

Consumatori e Zanniboni sul piede di guerra. Martedì dibattito pubblico sui balzelli nelle bollette

# Hera è diventata la Spa dei disservizi

## *"E' un monopolio dannoso e assistito dai Comuni"*

**"Hera? Un monopolio assurdo pagato a caro prezzo da cittadini trasformati in sudditi". Si prospetta un'assemblea infuocata quella organizzata per il prossimo martedì nella saletta di via Bruni alle 21. Argomento dell'incontro - dibattito promosso dal-**

**l'associazione Forlì - Romagna e da tutte le associazioni dei consumatori, le bollette nell'Hera del monopolio, ossia tutti gli errori e le voci incomprensibili nelle fatture emesse dalla Spa di gas, acqua e rifiuti. I dossier di strafalcioni, mancanza di trasparenza**

**e servizi scadenti sono ormai corposi e le associazioni promotrici si propongono di spiegare ai cittadini come interpretare le voci "oscure" delle bollette ma anche come farsi valere. E dai promotori arriva anche un rimprovero verso gli enti locali.**

**Roberta Invidia**

FORLÌ - Una disamina severa dei disservizi di Hera ma anche un sonoro rimbrotto agli enti locali "rei" di aver rinunciato a difendere i diritti dei cittadini. Le organizzazioni dei consumatori (Legaconsumatori, Assoutenti, Adoc e Federconsumatori e Confedilizia) e l'associazione Forlì Romagna non hanno dubbi: il monopolio di Hera sta danneggiando tasche e nervi dei forlivesi senza dare alcun vantaggio in termini di qualità del servizio. Per il prossimo martedì hanno organizzato un pubblico dibattito per spiegare ai cittadini come difendersi da balzelli, tariffe retroattive e voci oscure che ormai affollano i bollettoni della multiutility. "Che si tratti di gas, acqua o rifiuti - dice Giorgio Zanniboni animatore dell'associazione Forlì - Romagna e da tempo critico di Hera - il servizio per gli utenti è notevolmente peggiorato con costi che ormai superano l'immaginazione. Solo per fare un esempio, da mesi la diga di Ridracoli traci ma eppure nelle case dei forlivesi arriva l'acqua di bassa qualità pompata dai pozzi". Sia

Zanniboni che le associazioni dei consumatori hanno raccolto negli ultimi tempi decine e decine di segnalazioni da parte dei cittadini. Una "casistica" consistente che dimostra tutte le carenze di Hera. A partire dalla poca trasparenza delle bollette. "Hera è sul sistema delle fatturazioni - dice Zanniboni - Il loro programma, annunciato come una grande rivoluzione fa acqua da tutte le parti e produce sulle fatture errori madornali, che poi diventano grattacapi e esborsi senza motivo da parte dei cittadini". Accanto agli errori "involontari" però ci sono anche balzelli e balzellini che fanno spesso lievitare i costi del servizio. "Hera sta applicando nelle bollette dei recuperi tariffari "retroattivi", una scelta contestabile e che ci vede assolutamente contrari". E ci si è messo anche il Comune di Forlì

"con un nuovo balzello che prevede quote per i clienti disagiati". Si tratta di percentuali minuscole messe nelle bollette di tutti gli utenti per far pagare meno a chi ha redditi molto bassi. "Il punto è però - dicono in coro - che se il Comune vuole fare politiche

sociali le poteva fare creando un fondo ad hoc, magari alimentato dagli introiti delle azioni di Hera, non facendo pagare i cittadini". E dai promotori dell'incontro arrivano anche delle proposte per superare l'empasse. "Siamo di fronte a un monopolio assistito dal pubblico. Bisogna aprire quanto prima il mercato alla concorrenza per dare la possibilità di scegliere prezzi e qualità del servizio ai cittadini. Affidare il servizio dell'acqua a Hera fino al 2023 non ci pare una scelta saggia". Su Hera poi mancherebbero controlli indipendenti. "L'Atto è composta dai sindaci dei Comuni che sono anche soci di Hera. E' un conflitto di interessi che va sanato al più presto". E infine anche l'ultima tirata d'orecchi al Comune di Forlì. "Gli amministratori - dice Lanfranco Tuppolano di Legaconsumatori - sono sempre più indifferenti alle lagnanze dei cittadini. Un atteggiamento che non giova anche perché quando si arriverà all'apertura del mercato ci sarà la fuga dei clienti verso altri gestori".

Come dire che se Hera sono i Comuni si stanno scavando la fossa da soli.